

15° FORUM LAVORO

Lavoro e Sicurezza: 25 Anni di Riforme
e le Novità 2026 per Famiglia e Impresa

Modena e Live streaming - 25 febbraio 2026, dalle 9.30 alle 16.30
BPER Forum Monzani, Via Aristotele 33

Progettazione e
organizzazione a cura di

| Main Sponsor

| Sponsor gold

| Special Sponsor

IPSOA
Scuola di formazione

One
LAVORO  AFFIDABILITÀ
INNOVAZIONE

ASSOSOMM
ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE AGENZIE PER IL LAVORO

 **FONDO
PROFESSIONI**

 **CONF
PROFESSIONI**

 **EBIPRO**
ENTE BILATERALE NAZIONALE
PER GLI STUDI PROFESSIONALI

 **GESTIONE
PROFESSIONISTI***
EBIPRO

 **CADI PROF**
CONSIGLIO ASSOCIATO NAZIONALE ITALIANO
PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

Sponsor

| Con il contributo editoriale di

| Con il patrocinio di

 Wolters Kluwer
GIOTTO
Il software paghe

BPER:

 **FORMart**

staff.
PER IL LAVORO

 **paghe on-line**
studioziveri

coop
Alleanza 3.0

IPSOA
Professionalità Quotidiana

Fondazione
Marco Biagi


WOLTERS KLUWER

XV Forum LAVORO

Lavoro e Sicurezza: 25 Anni
di Riforme e le Novità 2026
per Famiglia e Impresa

Le Agevolazioni per le assunzioni previste
dalla legge di Bilancio

Michele Regina

Partner e Coordinatore Dipartimento Lavoro
NexumStp S.p.A. Società Benefit

Incentivi per le assunzioni tra conferme e novità da verificare

Per il 2026, oltre alle misure strutturali già in vigore, i datori di lavoro possono avvalersi di due nuove agevolazioni per le assunzioni previste dalla legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) .

La prima prevede l'esonero totale per datori di lavoro che assumono donne madri di almeno tre figli minorenni, prive di lavoro regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, con durata variabile da 12 ,18 a 24 mesi a seconda del tipo di contratto. La seconda dispone l'esonero parziale contributivo per assunzioni a tempo indeterminato nelle Zone ZES, valido dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026 per un massimo di 24 mesi.

Tuttavia, per la piena operatività occorre ancora attendere l'emanazione dei decreti attuativi e delle istruzioni INPS per la fruizione effettiva dei benefici.

Incentivi per le assunzioni tra conferme e novità da verificare

La legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) introduce poche agevolazioni per le assunzioni ed ancora quasi tutte da verificare per la loro messa a terra anche in presenza di scarsità di risorse messe a disposizione in quanto non disponibili.

In ordine temporale, e solo da un punto di vista di prassi amministrativa, si registra per le assunzioni già effettuate al 31 dicembre 2025 l'uscita della circolare INPS n. 10 del 3 febbraio 2026 che rilascia istruzioni operative sulle agevolazioni disciplinate dall'art. 24 del citato D.L. n. 60/2024 circa il bonus Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno, che, come si dirà, riguarda da novembre u.s. anche le regioni Umbria e Marche.



Incentivi per le assunzioni tra conferme e novità da verificare

In questo specifico caso si precisa, però, che le assunzioni non solo devono essere state già effettuate a tempo indeterminato, nel rispetto delle condizioni generali di fruizione, ma anche il preciso limite dimensionale relativo ai datori lavoro privati che, nel mese in cui hanno proceduto all'assunzione, hanno occupato fino a un massimo di 10 dipendenti.

Ovviamente quanto appena cennato è al netto delle agevolazioni strutturali che in quanto tali possono essere fruite dai datori di lavoro: ci si riferisce in particolare e senza entrare nel dettaglio, ad esempio, alle agevolazioni per le assunzioni di giovani under 30, ovvero di over cinquantenni, di donne disoccupate.

Incentivi per le assunzioni tra conferme e novità da verificare

Le agevolazioni previste dalla legge di Bilancio 2026 in verità non hanno destato un particolare entusiasmo tra gli addetti ai lavori.

Ma entriamo nel merito di quanto previsto dalla citata legge n. 199/2025 per le nuove agevolazioni previste per le assunzioni che si sostanziano in:

1. Esonero totale per datori di lavoro che assumono donne madri di almeno tre figli minorenni, prive di lavoro regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, con durata variabile da 12,18 a 24 mesi a seconda del tipo di contratto.
2. Esonero parziale contributivo per assunzioni a tempo indeterminato nelle Zone ZES, valido dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026 per un massimo di 24 mesi....



Incentivi per le assunzioni tra conferme e novità da verificare

Dal 1° gennaio 2026, le assunzioni di donne madri di almeno tre figli minorenni, senza lavoro regolarmente retribuito, daranno la possibilità di fruire di un esonero contributivo totale per 24 mesi, fino a un massimo di 8.000 euro annui, nel rispetto dell'art. 1, commi 206-207, della L. n. 199/2025.

Se l'assunzione è a termine, **sia diretto che somministrato**, l'esonero è per 12 mesi; se il contratto a termine viene trasformato in indeterminato, l'agevolazione è di 18 mesi.

L'esonero non trova applicazione per il lavoro domestico e all'apprendistato e non è cumulabile con altre agevolazioni.

Incentivi per le assunzioni tra conferme e novità da verificare

Si ricorda che i benefici all'assunzione saranno fruibili a condizione che

- *il datore di lavoro sia in regola con il DURC;*
- *rispetti le norme fondamentali sulla tutela delle condizioni di lavoro;*
- *applichi gli accordi e contratti collettivi nazionali e territoriali, sottoscritti dalle organizzazioni datoriali e dalle OOSS dei lavoratori maggiormente comparative a livello nazionale;*
- *non violi i diritti di precedenza e non assuma per obblighi contrattuali.*

Incentivi per le assunzioni tra conferme e novità da verificare

Le istanze per poter accedere ai benefici potranno essere presentate solo dopo l'emanazione della circolare INPS che definirà le procedure operative con i codici di riferimento.

Per i benefici previsti per la **Zona ZES** si rammenta che in questa vi rientrano per effetto della L. n. 175/2025, pubblicata in GURI il 19 novembre 2025, anche le regioni **Marche e Umbria** oltre a quelle già presenti precedentemente alla citata legge: **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna**.

L'agevolazione, prevista nell' art. 1, commi da 153 a 155, della citata L. n. 199/2025, *prevede un esonero parziale*, il cui ammontare sarà definito da un **successivo decreto del Ministro del Lavoro**. Pertanto, in assenza di tale decreto non si può che affrontare l'argomento con la sola lettura della nuova norma di legge e dei principi generali consolidati nelle note di prassi analoghe.

Incentivi per le assunzioni tra conferme e novità da verificare

Le assunzioni dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026 dovranno essere a tempo **indeterminato**, si ritiene anche a tempo parziale, ovvero potrebbero inerire la *trasformazione di contratti in precedenza a tempo determinato stipulati anche prima del 1° gennaio 2026*.

Quando il decreto ministeriale sarà emanato ed il datore di lavoro potrà procedere alle assunzioni – in attesa, però, delle propedeutiche e necessarie indicazioni amministrative dell'INPS – la fruizione completa dei benefici comporterà il rispetto dell'art. 1, comma 1175, della legge n. 296/2006 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 150/2015, oltre che la sussistenza di determinate condizioni soggettive relative ai singoli lavoratori indicate dall'emanando decreto, quali il requisito di lavoratore svantaggiato o molto svantaggiato o altro.

Laste minute....

18 Feb 2026 **dal sito del Ministero del Lavoro:**

L'emendamento al DL Milleproroghe consente di utilizzare, anche nel 2026, le misure a sostegno dell'occupazione previste dal Decreto Coesione (D.L. n. 60/2024), con un'attenzione particolare ai giovani, alle donne e ai lavoratori over 35 nelle Zone Economiche Speciali. Per garantire continuità agli incentivi, in riferimento alla proroga degli esoneri contributivi di cui agli articoli 22, 23 e 24 del decreto-legge n. 60 del 2024 (cosiddetto Decreto coesione), nell'emendamento è prevista la proroga del "Bonus donna" fino al 31 dicembre 2026 e dei "Bonus giovani" e "Bonus ZES" al 30 aprile 2026 nella misura di un beneficio del 100% in caso di un incremento occupazionale netto..

Laste minute....

Arriva la proroga degli incentivi alle assunzioni per donne, giovani, Zes, annunciata nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro, Marina Calderone. Per giovani e Zes si va avanti fino al 30 aprile, per le donne la proroga arriva a fine anno (31 dicembre 2026). La novità è contenuta in un emendamento al decreto Milleproroghe, riformulato dal governo con il via libera di Mef e Lavoro, pronto per essere depositato. Sul decreto Milleproroghe i lavori riprenderanno tra mercoledì e giovedì della corrente settimana; il testo è atteso in Aula a Montecitorio venerdì mattina con la discussione generale. Da quanto si apprende il governo dovrebbe apporre la questione di fiducia, da votare lunedì (il testo dovrà poi essere inviato al Senato per essere convertito in legge entro il 1° marzo).

Per i giovani, in base al decreto Coesione, l'esonero dal versamento dei contributi è del 100% per 24 mesi nel limite di 500 euro mensili (650 euro nella Zes, che comprende Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna), e vale per le assunzioni di under 35 mai occupati a tempo indeterminato (trasformazioni incluse). Con il nuovo emendamento si agevolano anche le assunzioni effettuate entro il 30 aprile 2026; l'incentivo è però del 70 per cento. Si sale al 100% (come previsto ab origine) qualora l'assunzione comporti un incremento occupazionale netto (calcolato sulla base della differenza tra il numero di lavoratori occupati rilevato in ciascun mese e il numero dei lavoratori mediamente occupati nell'arco dei 12 mesi precedenti)

L'incentivo per le assunzioni di giovani nella Zes Mezzogiorno vale, sempre dopo il 31 dicembre 2025, per gli inserimenti anche nelle regioni **Marche e Umbria**.

Per le assunzioni nella Zes Unica Mezzogiorno, sempre in base al decreto Coesione, l'esonero è totale per 24 mesi fino a 650 euro mensili. Con la nuova norma si spostano le lancette della misura al 30 aprile 2026; e anche qui l'esonero è del 70%, che sale al 100% in caso di assunzioni che comportino un incremento occupazionale. Per quanto riguarda le donne svantaggiate (donne prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi, ovunque residenti, oppure da almeno 6 mesi in Zes unica o, ancora, svantaggiate per svolgere professioni o attività lavorative in settori economici caratterizzati da accentuata disparità di genere) l'incentivo è totale, per 24 mesi e fino a 650 euro al mese. In questo caso, l'emendamento lo proroga fino a fine anno.

SIISL o non SIISL ?

A partire dal 1° aprile 2026 cambiano le regole per chi assume usufruendo di agevolazioni contributive. Il Decreto Salute e Sicurezza (D.L. n. 159/2025) introduce infatti un nuovo adempimento a carico dei datori di lavoro privati: prima di procedere all'assunzione, dovranno pubblicare la posizione lavorativa sul **Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL)**, che nasce con l'obiettivo di rendere più trasparente e tracciabile il mercato del lavoro, favorire la trasparenza nelle offerte di lavoro, garantire pari opportunità di accesso all'occupazione, rafforzare le tutele in materia di sicurezza e salute ed infine monitorare gli effetti delle politiche pubbliche in tema di incentivi all'assunzione.

OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE SUL SIISL

L'obbligo di pubblicazione sul SIISL riguarda tutte le assunzioni che beneficiano di agevolazioni contributive, indipendentemente dalla loro denominazione o fonte di finanziamento. Rientrano quindi sia gli incentivi temporanei, come quelli previsti per le zone ZES, sia le misure strutturali, come gli sgravi contributivi per: giovani e donne (legge n. 205/2017), assunzioni di persone con disabilità (legge n. 68/1999).

Sono ESCLUSI invece i contratti di apprendistato, la cui contribuzione agevolata è considerata "propria" e non un incentivo pubblico.

Novità (*...da chiarire...*) dall' INPS con la Circolare **150/2025** in materia di condizioni per la fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale.

L'istituto con la Circolare 150 intenderebbe disconoscere quanto disposto dal comma 2, articolo 3 del decreto interministeriale del 30 gennaio 2015 alle lettere d) ed e), ovvero la sussistenza della regolarità contributiva (ed anche assicurativa) anche in caso di «crediti in fase amministrativa in pendenza di contenzioso amministrativo sino alla decisione che respinge il ricorso» e «crediti in fase amministrativa in pendenza di contenzioso giudiziario sino al passaggio in giudicato della sentenza, salva l'ipotesi cui all'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46»

Per l'Inps con la citata circolare non sarebbe più possibile ottenere la regolarità contributiva in pendenza di ricorsi amministrativi e giudiziari avverso le richieste dell'ente, contrariamente a quanto previsto dal richiamato D.I.



Grazie per l'attenzione